

Alt ai fitti

Si prepara la protesta

L'agitazione contro il carolettì e per risolvere il problema della casa entra da domani nella sfera di tutte le aziende si riuniscono, alle ore 18, presso la Camera del lavoro, in via Buonarroti 51. Inoltre, i sindacati hanno deciso, dopo aver lanciato la parola d'ordine: «Ripingete gli aumenti: nessuno vi può strafare!», stanno intensificando la preparazione della grande manifestazione di mercoledì prossimo in piazza Mascal.

La legge che conferisce ai pretori la facoltà di proibire gli scontri costituisce un primo esempio di protesta di Milano è ancora vivo nella memoria di tutti. Sono stati battuti per obiettivi più avvincenti, per ottenere l'approvazione della legge sulla regolamentazione dei fitti e per aggredire quindi le cause strutturali dei carolettì.

I tecnici delle Consolle popolari hanno dimostrato nella recente conferenza-stampa come un appartenimento di tre stanze e servizi, situato nella zona Tu scolana, che oggi costa dieci milioni di lire potrebbe avere -- se le aree urbane fossero sottoposte a una tasse minima, giuridicamente legittima, un costo di gran lunga inferiore ed essere acquistato pagando per venti anni una rata inferiore agli attuali fitti. La legge sulle aree, una diversa politica per l'edilizia popolare e la standardizzazione dell'industria edilizia rimangono quindi gli obiettivi da raggiungere.

Lo sciopero prosegue

Tutti uniti alla SAM

Si è conclusa ieri la prima fase del lungo sciopero dei lavoratori della SAM. Autisti e fattorini hanno partecipato senza eccezioni alla lotta e hanno reagito con energia alle provocazioni che Marzano non ha mancato di mettere in moto.

La nuova agitazione è dovuta a un'altra violenza dei padroni, che hanno rompito i cordi sindacali compiuta dalla SAM. La cittadina di Ostia, che è periodicamente costretta a sopportare gravi disagi per l'irresponsabilità della Marzano, è ormai stanca e reclama l'immediata revoca delle concessioni all'autolinea. I servizi di trasporto dovrebbero nel futuro essere gestiti dal-

Lotta a Pomezia

La serrata alla Leader

Un duro scontro è in corso a Pomezia tra le giovani operate della "Leader" e la direzione aziendale. Quest'ultima ha risposto a uno sciopero di due giorni di due licenziamenti, ma non è disposta a piegare la volontà di lotta delle lavoratrici. L'episodio è particolarmente significativo perché gli illegali metodi della "Leader" sono comuni a quasi tutte le fabbriche di Pomezia e perché esso s'inserisce nel tentativo padronale di soffocare sul nascere un generale risveglio sindacale.

La "Leader" produce camice per uomo utilizzando manodopera femminile giovane e giovanissima (fanno da quindici a diciannove anni), ricordando la miseria minacciosa allo sciacquone e perciò privi di fame (in media 30-40 mila lire). Non si può uscire dalla fabbrica durante l'ora del pranzo: nei mesi scorsi, numerose opere sono venute per il caldo e i ritmi di lavoro troppo intensi.

L'agitazione è iniziata alcuni giorni fa, così la richiesta di trattative su alcune rivendicazioni (riduzione dell'orario di lavoro, passaggi di qualifica, ecc.). La risposta della direzione aziendale è venuta con il licenziamento di ragazzine che lavoravano per estinguere il periodo dell'apprendistato. Le operarie hanno reagito con ferocia, scioperando compate venerdì scorso manifestando davanti la fabbrica e percorrendo in corteo un tratto di via Castelli Romani.

Ieri, nuova dimostrazione d'intolleranza della "Leader" con la chiusura della fabbrica. La serrata non ha tuttavia intimorito le opere, che sono fermamente intenzionate a proseguire la lotta.

PER 2 SETTIMANE ANCORA PER 2 SETTIMANE LIQUIDAZIONE FINO A TOTALE ESAURIMENTO MERCI • TUTTO A POCHI SOLDI

FRIGORIFERI

ZOPPAS 180 litri

da L. 88.000 a L. 70.000

ZOPPAS 250 litri

da L. 112.000 a L. 89.000

SIEMENS 125 litri

da L. 75.000 a L. 58.000

SIEMENS 200 litri

da L. 115.000 a L. 81.000

SIEMENS 240 litri

da L. 134.000 a L. 95.000

INDESIT 155 litri

da L. 65.000 a L. 58.000

INDESIT 220 litri

da L. 105.000 a L. 78.000

INDESIT 230 litri

da L. 155.000 a L. 100.000

REX 190 litri export

da L. 92.000 a L. 72.000

REX 190 litri Inox

da L. 95.000 a L. 76.500

REX 215 litri

da L. 105.000 a L. 86.000

REX 240 litri

da L. 122.000 a L. 95.500

FIAT 165 litri

da L. 82.000 a L. 68.000

FIAT 190 litri

da L. 95.000 a L. 73.000

FIAT 230 litri

da L. 120.000 a L. 95.000

PHILIPS 200 litri

da L. 115.000 a L. 81.000

IGNIS 250 litri

da L. 115.000 a L. 86.000

MAGNADYNE 155 litri

da L. 82.000 a L. 63.000

MAGNADYNE 220 litri

da L. 112.000 a L. 81.000

KELVINATOR 135 litri

da L. 80.000 a L. 65.000

C.G.E. 215 litri

da L. 115.000 a L. 81.000

KELVINATOR 165 litri

da L. 96.000 a L. 68.000

KELVINATOR 205 litri

da L. 105.000 a L. 80.000

KELVINATOR 240 litri

da L. 135.000 a L. 94.000

C.G.E. 175 litri

da L. 95.000 a L. 68.000

C.G.E. 215 litri

da L. 115.000 a L. 80.000

BOSCH 155 litri

da L. 99.000 a L. 75.000

BOSCH 190 litri

da L. 127.000 a L. 96.000

BOSCH 250 litri

da L. 156.000 a L. 116.000

BOSCH 155 litri pensile

da L. 139.000 a L. 104.000

TELEVISORI

C.G.E. 23" con 2° canale

da L. 189.000 a L. 98.000

PIRE 23" con 2° canale

da L. 189.000 a L. 98.000

C.G.E. 23" lusso con 2° canale

da L. 249.000 a L. 145.000

TOSTAPANI

Tostapane a 2 posti

da L. 9.500 a L. 3.800

L'agitazione contro il carolettì e per risolvere il problema della casa entra da domani nella sfera di tutte le aziende si riuniscono, alle ore 18, presso la Camera del lavoro, in via Buonarroti 51. Inoltre, i sindacati hanno deciso, dopo aver lanciato la parola d'ordine: «Ripingete gli aumenti: nessuno vi può strafare!», stanno intensificando la preparazione della grande manifestazione di mercoledì prossimo in piazza Mascal.

La legge che conferisce ai pretori la facoltà di proibire gli scontri costituisce un primo esempio di protesta di Milano è ancora vivo nella memoria di tutti. Sono stati battuti per obiettivi più avvincenti, per ottenere l'approvazione della legge sulla regolamentazione dei fitti e per aggredire quindi le cause strutturali dei carolettì.

I tecnici delle Consolle popolari hanno dimostrato nella recente conferenza-stampa come un appartenimento di tre stanze e servizi, situato nella zona Tu scolana, che oggi costa dieci milioni di lire potrebbe avere -- se le aree urbane fossero sottoposte a una tassa minima, giuridicamente legittima, un costo di gran lunga inferiore ed essere acquistato pagando per venti anni una rata inferiore agli attuali fitti. La legge sulle aree, una diversa politica per l'edilizia popolare e la standardizzazione dell'industria edilizia rimangono quindi gli obiettivi da raggiungere.

Lo sciopero prosegue

Tutti uniti alla SAM

Si è conclusa ieri la prima fase del lungo sciopero dei lavoratori della SAM. Autisti e fattorini hanno partecipato senza eccezioni alla lotta e hanno reagito con energia alle provocazioni che Marzano non ha mancato di mettere in moto.

La nuova agitazione è dovuta a un'altra violenza dei padroni, che hanno rompato i cordi sindacali compiuta dalla SAM. La cittadina di Ostia, che è periodicamente costretta a sopportare gravi disagi per l'irresponsabilità della Marzano, è ormai stanca e reclama l'immediata revoca delle concessioni all'autolinea. I servizi di trasporto dovrebbero nel futuro essere gestiti dal-

Lotta a Pomezia

La serrata alla Leader

Un duro scontro è in corso a Pomezia tra le giovani operate della "Leader" e la direzione aziendale. Quest'ultima ha risposto a uno sciopero di due giorni di due licenziamenti, ma non è disposta a piegare la volontà di lotta delle lavoratrici. L'episodio è particolarmente significativo perché gli illegali metodi della "Leader" sono comuni a quasi tutte le fabbriche di Pomezia e perché esso s'inserisce nel tentativo padronale di soffocare sul nascere un generale risveglio sindacale.

La "Leader" produce camice per uomo utilizzando manodopera femminile giovane e giovanissima (fanno da quindici a diciannove anni), ricordando la miseria minacciosa allo sciacquone e perciò privi di fame (in media 30-40 mila lire). Non si può uscire dalla fabbrica durante l'ora del pranzo: nei mesi scorsi, numerose opere sono venute per il caldo e i ritmi di lavoro troppo intensi.

L'agitazione è iniziata alcuni giorni fa, così la richiesta di trattative su alcune rivendicazioni (riduzione dell'orario di lavoro, passaggi di qualifica, ecc.). La risposta della direzione aziendale è venuta con il licenziamento di ragazzine che lavoravano per estinguere il periodo dell'apprendistato. Le operarie hanno reagito con ferocia, scioperando compate venerdì scorso manifestando davanti la fabbrica e percorrendo in corteo un tratto di via Castelli Romani.

Ieri, nuova dimostrazione d'intolleranza della "Leader" con la chiusura della fabbrica. La serrata non ha tuttavia intimorito le opere, che sono fermamente intenzionate a proseguire la lotta.

FRIGORIFERI

ZOPPAS 180 litri

da L. 88.000 a L. 70.000

ZOPPAS 250 litri

da L. 112.000 a L. 89.000

SIEMENS 125 litri

da L. 75.000 a L. 58.000

SIEMENS 200 litri

da L. 115.000 a L. 81.000

SIEMENS 240 litri

da L. 134.000 a L. 95.000

INDESIT 155 litri

da L. 65.000 a L. 58.000

INDESIT 220 litri

da L. 105.000 a L. 78.000

INDESIT 230 litri

da L. 155.000 a L. 100.000

REX 190 litri export

da L. 92.000 a L. 72.000

REX 190 litri Inox

da L. 95.000 a L. 76.500

REX 215 litri

da L. 105.000 a L. 86.000

REX 240 litri

da L. 122.000 a L. 95.500

FIAT 165 litri

da L. 82.000 a L. 68.000

FIAT 190 litri

da L. 95.000 a L. 73.000

FIAT 230 litri

da L. 120.000 a L. 95.000

PHILIPS 200 litri

da L. 115.000 a L. 81.000

IGNIS 250 litri

da L. 115.000 a L. 86.000